“L’opera umana più bella è di essere utile al prossimo”.

Sofocle

FONDI SOLIDALI

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO ONLUS

«Una Fondazione di Comunità ha tra i suoi obiettivi principali quello di promuove la cultura del dono e della filantropia e di fare in modo che, grazie al dono, la comunità sia coinvolta e chiamata a farsi carico dei suoi bisogni, dimostrando non solo di saper dare risposte nel presente, ma di saper guardare al futuro.

Per continuare a dare risposte ai bisogni occorre che tutti, cittadini e imprese, si sentano coinvolti nel donare con fiducia. Il dono è infatti in grado di generare relazioni e le relazioni - a loro volta - generano un valore duraturo fatto di reciprocità e coesione. La misura del dono non sta in un conto di tipo economico, ma nella sua capacità di modificare ciò che accade in una comunità».

Maurizio Ampollini

Presidente Fondazione Comunitaria del Varesotto

Cos'è un fondo solidale

I fondi solidali rappresentano la soluzione più efficace, economica e sicura per chiunque (individuo, organizzazione non profit, azienda, ente pubblico o religioso) voglia trasformare i suoi sogni di impegno sociale in azioni concrete.

Presso la nostra Fondazione è possibile costituire il proprio fondo solidale, che si appoggia alla nostra gestione contabile e amministrativa e permette di perseguire le finalità per le quali il fondo è nato.

Un fondo solidale è l'alternativa più semplice alla costituzione di una propria fondazione.

Un'eredità collettiva che sopravvive nel tempo

Quando si parla di eredità, il pensiero va a questioni di famiglia, di affetti, di legami di sangue. Eppure il concetto di eredità è più ampio e complesso. Esiste una eredità che riguarda singoli individui, gli eredi appunto, ma esistono anche eredità che possiamo definire collettive. Così come esistono eredità che si declinano nel tempo in cui qualcuno ci lascia e altre che possono convivere con chi le ha devolute per poi sopravvivere negli anni. **I fondi solidali sono esattamente questo: eredità collettive che sopravvivono nel tempo**.

Per raccontare, ma soprattutto per comprendere cosa significa dare vita a un fondo solidale, può essere di aiuto il cambiare prospettiva e indossare lenti nuove, calandosi nei panni di chi ne coglie o ne coglierà i frutti.

Se oggi esistono ospedali, se molti musei sono ricchi di opere a disposizione di tutti, se ci sono scuole materne e residenze per anziani, spesso è perché benefattori del passato hanno guardato lontano e hanno deciso che **un patrimonio personale diventasse collettivo e generasse del bene per la comunità**.

#EREDITÀ

In definitiva l'agire in comunità
e per la comunità significa creare un futuro,
un'eredità di risorse condivise
in continua evoluzione.

Un seme che darà i suoi frutti

Decidere di costituire un fondo solidale è un atto di fiducia verso la comunità, quella di oggi, ma anche quella di domani. Chi dà vita a un fondo solidale è per noi un donatore e le sue risorse economiche sono come un seme, destinato a crescere e a durare nel tempo.
Non tutti i semi sono uguali fra loro: alcuni generano un ciliegio, altri un melo o un pruno; ogni pianta darà i suoi frutti.

Questo significa che **ciascun fondo nasce con uno scopo preciso, una finalità che sposa la sensibilità del donatore e il suo desiderio di generare un cambiamento per la comunità**. Come ogni pianta anche il fondo solidale avrà bisogno di aiuto per crescere: non basterà il terreno, ci vorrà cura e acqua per crescere. Per questo i fondi solidali, una volta nati, avranno bisogno sempre di qualcuno che se ne prenda cura, ovvero la Fondazione, ed avranno bisogno di chi porti sempre acqua, cioè nuovi donatori che sposano la causa del fondo.

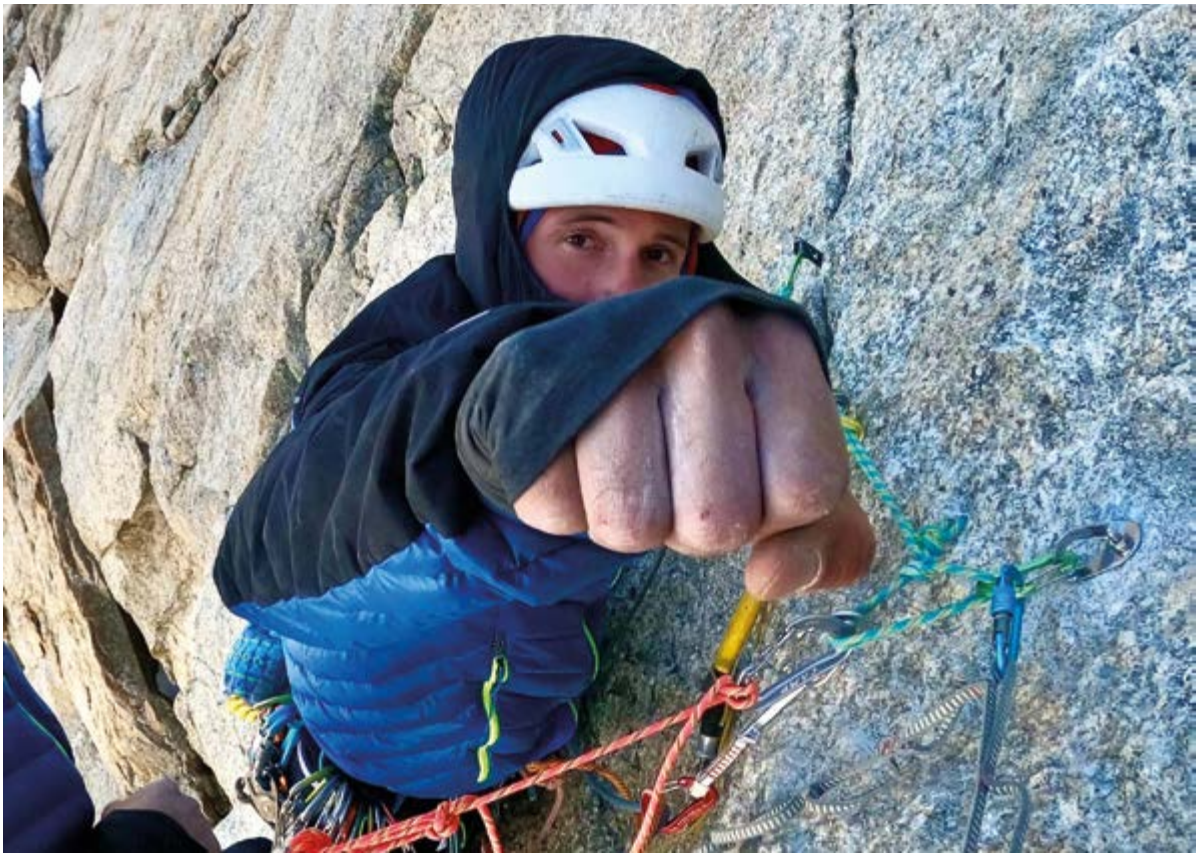
Solo con la sinergia di tutti i frutti saranno copiosi e potranno andare a soddisfare il bisogno di chi non ce la fa, il desiderio di conservare un patrimonio, la voglia di ricordare le passioni di chi non è più con noi, il sostegno allo studio e alla ricerca. Ecco duque, la comunità che si nutre dei frutti del fondo solidale: è una comunità che a volte trae beneficio ed altre volte è essa stessa a portare acqua per assicurare il futuro della pianta attorno alla quale nascono relazioni e si crea nuova eredità.

Questa è l'eredità collettiva che sopravvive nel tempo.

Fondi in memoria

Questo tipo di fondo si rivolge ai familiari, agli amici, a tutti coloro che hanno perso una persona cara e che vogliono onorarne la memoria perseguendo a suo nome un impegno filantropico.

I fondi in memoria nascono per tramandare nel tempo la memoria della persona scomparsa, aggregano i gesti di solidarietà che possono nascere spontaneamente dal dolore della perdita, li indirizzano verso un obiettivo comune.



In memoria di Matteo Pasquetto è nato il Fondo Casa Matteo Varese, per sostenere progetti che abbiano a cuore i giovani, non solo come destinatari di iniziative, ma anche come protagonisti della propria storia.

La musica non si ferma mai - Fondo Angelo Rizzi per la musica e per l'arte

"Ho il cuore pieno di gioia. Questo fondo mi sta dando una forza inimmaginabile. È come ridare ad Angelo piena vita" sono le parole che ci scrive un giorno Gabriella Roggero, mamma di Angelo Rizzi. Siamo nel mese di settembre del 2023: il messaggio arriva mentre stiamo organizzando la serata di presentazione del neo nato fondo; abbiamo da poco firmato l'atto costitutivo del fondo in ricordo di Angelo, lo abbiamo fatto a settembre, a soli 4 mesi da quando Angelo ci ha lasciati e soprattutto ha lasciato attonita una intera comunità, fatta di giovani e amici che i sui genitori hanno visto accorrere il giorno dedicato alla cerimonia laica di saluto. Così ricorda Gabriella: *"Il giardino di casa, sebbene molto grande, a un certo punto era così pieno...e noi eravamo così confusi e attoniti nel vedere tutti quei giovani e quelle persone che neppure conoscevamo e che parlavano di lui"*.

Da quel giorno Gabriella e Giorgio hanno aggiunto altre domande a quelle dolorose che stavano affrontando: dove poteva andare a finire tutto l'affetto, l'energia, la vicinanza di coloro i quali si stringevano attorno a un giovane che non c'era più, ma che proprio nella sua assenza stava dimostrando quanto grande fosse stato il suo cuore e la sua capacità di essere amato?

Per questo nasce il *fondo Angelo Rizzi*, per mettere insieme tutto questo affetto e questa voglia di **far sopravvivere l'eredità che un giovane di 17 anni ha lasciato come dono per gli altri: Angelo amava la musica e nel nome della musica e della cultura il fondo darà l'opportunità ad altri giovani di suonare, comporre e trovare un luogo dove ciò si possa realizzare**.

Due occhi in più - Fondo Marina Stefanato

"Non facciamo nulla di eccezionale, ma ogni giorno dopo aver accolto tanti giovani che portano con sé storie di vita di fatica e disagio, di consumo di sostanze stupefacenti, abbandono scolastico, mancanza di figure educative significative... ogni giorno a fine giornata ci guardiamo negli occhi e ci diciamo: c'era proprio bisogno di uno spazio così". Sono le parole di Filippo Maroni, anima, mente e anche cuore di Happiness, un progetto diventato sinonimo - in città e non solo - di spazio di accoglienza e ascolto di adolescenti non proprio canonici. È questo il progetto che il *fondo Marina Stefanato* ha deciso di sostenere nel 2023, destinando 5mila euro di risorse: tanto è bastato per potenziare ne mesi estivi la presenza di un educatore e di uno psicologo. In memoria di Marina, psicoterapeuta che ha dedicato la sua vita alla cura e all'attenzione per quell'età evolutiva che tanta fragilità e rischio porta con sé. Conclude Filippo parlando di quello che, grazie al fondo, si è realizzato: *"Sono stati due occhi in più che hanno incontrato lo sguardo dei ragazzi, due orecchie in più che hanno potuto ascoltarli"*. A noi piace pensare che dentro a quegli occhi ci sia stato anche un po' dello sguardo di Marina.

Fondi di comunità

Un fondo di comunità è uno strumento di partecipazione 'dal basso'. Il suo obiettivo è **raccogliere risorse, beni, progetti e idee per far fronte ai bisogni economici e sociali di una precisa comunità**. Sono dedicati ad uno specifico territorio (comunale, provinciale, parrocchiale, ecc.) per sostenere progetti d'interesse della comunità locale. I fondi di comunità rappresentano un'opportunità per **coinvolgere diversi soggetti (privati, pubblici e di terzo settore) nella creazione di un welfare condiviso e generativo**. In un fondo di comunità possono partecipare diversi soggetti di una comunità: qualche rappresentante del comune, la parrocchia, organizzazioni non profit attive sul territorio, rappresentanti della scuola. Ma anche privati cittadini determinati a migliorare la qualità della vita della comunità in cui vivono.

La cura della comunità per la comunità

L'idea di creare qualcosa insieme, nella propria comunità di appartenenza, viene da lontano e forse solo le persone di una certa età che hanno vissuto in piccoli borghi lo possono ricordare: nella cultura contadina era normale condividere le risorse per aiutarsi a vicenda. Un fondo di comunità altro non è che la **rivisitazione moderna di questo "mettersi insieme", condividere le risorse e rimetterle in gioco per sostenere i bisogni**.

I fondi di comunità sono un modello di welfare dal basso dove enti locali, ETS, mondo profit e singoli cittadini fanno confluire risorse economiche sotto forma di donazioni liberali per andare a creare un proprio fondo che sarà poi generativo di risorse da far ritornare nella comunità attraverso la selezione di quei progetti che meglio rispondono alle esigenze della comunità e dove è la stessa comunità che si ritrova e decide dove investire: l'asilo del Paese, le povertà, i giovani, l'offerta culturale.

Ciascuna comunità si prende carico di se stessa, si attiva per trovare le risorse e riflette sulle sue priorità, potendo contare su di un attore esterno, la Fondazione, per avere tutto il supporto nel processo di aggregazione e di attivazione locale e in tutte le fasi successive alla costituzione del fondo stesso.

Fondi tematici

Sono fondi costituiti per indirizzare le risorse a un particolare settore di intervento e/o a una specifica organizzazione non profit.

Spesso si tratta di fondi nati da enti o associazioni che decidono di affrontare, insieme a noi, una sfida di raccolta di donazioni per un progetto circoscritto e molto concreto.

Dietro all'acquisto di un pulmino c'è molto di più: ci sono storie di incontro, inclusione e la possibilità di uscire dai centri diurni e vivere il territorio (Fondo il Millepiedi).

Squadra che vince non si cambia - Fondo Il basket siamo noi

Ci sono i colori e le forme, che già da soli trasmettono energia, e c'è il rendering di un campetto che oggi possiamo solo immaginare con la certezza che sarà realtà nel quartiere di Giubiano a Varese nel 2024.. "*Siamo arrivati in Fondazione per trovare un alleato per la nostra raccolta fondi* — racconta Martina Zuliani, Vicepresidente de "Il Basket Siamo Noi" — *è lo abbiamo trovato: se vogliamo restare nell'ambito del basket quello che abbiamo trovato è un nuovo elemento per la nostra squadra*". Una squadra in cui la comunità e le alleanze sul territorio sono state determinanti. "***Sedersi a un tavolo e parlare degli attori da coinvolgere a livello locale, di quartiere, è stato importante per noi. Mappare insieme i soggetti, capire le relazioni possibili e le sinergie da attivare***." Così è nata la donazione da parte di una azienda privata, ma anche il contatto con la scuola materna del quartiere e la relazione con l'associazione genitori della scuola e da lì una catena fatta di passaparola e amicizie che legano la comunità e permettono di aggregarla attorno al campetto che ora non c'è, ma che quando ci sarà diventerà un punto di incontro per chi oggi ne sostiene la realizzazione.

Mettere in moto e...mettersi in moto insieme - Fondo Il Millepiedi

Che differenza c'è tra il fare una campagna di raccolta fondi e dare vita a un fondo solidale presso FCVA?
"*C'è una bella differenza* - ci racconta Carlo Fiori de "Il Millepiedi Onlus" - *Fondazione Comunitaria del Varesotto è stata al nostro fianco, ci ha supportati e spronati, ci ha fatti conoscere e aiutati a diffondere la raccolta fondi per il nostro pulmino mettendoci a disposizione gli strumenti necessari. Ha gestito tutta la parte burocratica e amministrativa della raccolta che, come risultato finale ci ha permesso di acquistare un nuovo mezzo. Visto che il fondo continuerà ad esistere ora guarderemo a nuovi obiettivi sui quali ragionare insieme. Collaborare con la Fondazione è un valore, è garanzia di trasparenza, bontà e utilità dei progetti sostenuti a favore del territorio*".
A fare la differenza sono le relazioni, il dialogo che diventa generativo di nuove collaborazioni. Per il Millepiedi l'apertura di un fondo nel 2022 non ha significato solo mettere in moto un pulmino, ma ha significato mettersi in moto insieme alla Fondazione per trovare nuove risorse e rispondere ai bisogni.

Donazioni che generano impatti

I fondi solidali nascono da un desiderio di filantropia e di dono, che possono essere tradotte in diverse modalità, in base alle esigenze e obiettivi del fondo stesso.

La struttura di un fondo è ciò che determina la destinazione delle donazioni raccolte e definisce la capacità operativa del fondo nel breve, medio e lungo periodo.

PATRIMONIALE

La disponibilità del fondo va a incrementare il patrimonio investito dalla nostra Fondazione. Le rendite del patrimonio verranno messe a disposizione delle finalità del fondo stesso. Un fondo patrimoniale è un fondo che non viene mai intaccato e continua a generare rendite negli anni. Si tratta di veri e propri investimenti per la solidarietà del proprio territorio e spesso sono legati a lasciti testamentari.

MISTO

Sono fondi che hanno una parte investita a patrimonio e una parte di donazioni correnti che possono essere destinate a uno o più progetti in base alle finalità del fondo.
Questa tipologia di fondo permette di garantire la solidità del fondo nel tempo, ma allo stesso tempo di essere operativo nel breve periodo.

CORRENTE

È un fondo in cui tutte le donazioni vengono destinate a un progetto.
In genere si lega a una campagna ben precisa e si estingue una volta raggiunto l'obiettivo.

Insieme per raggiungere grandi obiettivi

Per costituire un fondo solidale sono sufficienti pochi semplici passaggi

DEFINISCI IL NOME E GLI OBIETTIVI

È possibile dare al proprio fondo il nome di famiglia, di una persona cara, di un ente oppure evocare la causa a cui è legato. Le finalità del fondo possono essere molteplici. Si possono scegliere un territorio della nostra provincia oppure un ambito di intervento. Ad esempio arte e cultura, ambiente, aiuto per i giovani, assistenza agli anziani, disabilità, povertà, educazione, ecc.

STABILISCI UN BUDGET

Non serve una donazione minima per aprire un fondo solidale. È possibile donare qualunque cifra, oppure utilizzare il fondo per ricevere donazioni da terzi, coinvolgendo persone vicine nel proprio progetto. In un fondo possono confluire anche donazioni in memoria o lasciti testamentari.

AVVIA LA RACCOLTA DI DONAZIONI

Il fondo solidale si basa sul presupposto fondamentale che chi lo costituisce si impegni a procurare le risorse per alimentare i progetti stessi del fondo.
Per fare ciò è possibile attingere a risorse proprie, oppure avviare una campagna di raccolta di donazioni attraverso i propri contatti e la propria comunità di riferimento. Tutte le donazioni verranno utilizzate per progetti sociali, secondo le indicazioni del referente stesso del fondo.

Cosa faremo per te

SUPPORTO OPERATIVO

Con il nostro personale garantiamo la gestione amministrativa, burocratica e contabile di ogni fondo solidale.

I fondi solidali permettono ai donatori di godere di tutti i benefici di una propria fondazione senza doverla costituire e gestire.

COMUNICAZIONE

Ti aiuteremo a realizzare i materiali di comunicazione del tuo fondo, a partire dal logo fino alla brochure, passando per una pagina dedicata al fondo sul nostro sito.

COPROGETTAZIONE

Sarai sempre tu a decidere come destinare le disponibilità del fondo, ma noi saremo al tuo fianco se avrai bisogno di supporto per trovare il progetto giusto per te.

GESTIONE DELLE DONAZIONI

Tramite il fondo potrai raccogliere donazioni e organizzare campagne. Saremo noi a occuparci di monitorare e registrare le donazioni e garantiremo i benefici fiscali ai donatori.

I lasciti solidali sono una forma di donazione che può alimentare un fondo solidale.
Grazie alla collaborazione con un notaio del territorio, ti aiuteremo a conoscere tutti gli aspetti del tema e a mettere a fare in modo che i tuoi desideri si trasformino in atti concreti.

Cambia il mondo un passo alla volta

Dal seme ai frutti, Fondazione c'è sempre

Quando nasce un fondo è come se un seme venisse gettato su di un terreno per mettervi radici e crescere. La nostra Fondazione è quel terreno, dove già sono a dimora altri semi: alcuni hanno generato piante alte e vigorose, altri sono piccoli arbusti, altri ancora solo dei germogli che vedremo crescere nel tempo...

Quando nasce un fondo parte per noi un lavoro di affiancamento che prende avvio, dopo un colloquio conoscitivo, con la stesura dell'atto costitutivo.
L'atto costitutivo di un fondo è una **scrittura privata che mette punti fermi e paletti e definisce referenti e finalità del fondo stesso**. Fin da subito il lavoro prevede che si proceda insieme, affiancando il donatore e guidandolo per declinare al meglio - dentro lo strumento del fondo - i suoi desideri. Come si immagina il futuro? Quali progetti vorrebbe vedere realizzati e con quali ricadute?

Quando l'atto è chiuso, il fondo è formalmente nato. A questo punto siamo pronti per pensare — sempre insieme - **un logo, un materiale di promozione e di comunicazione, una pagina web di atterraggio per i futuri donatori** che vorranno contribuire a "portare acqua" e nutrire il seme che abbiamo gettato.

Il nostro ruolo sta dentro alla cornice di una **relazione costante nell'affiancare il fondo** nel momento della sua presentazione ufficiale, nel guidarlo in tutto ciò che riguarda la raccolta fondi e le campagne sul territorio, nel costruire e mantenere la relazione con nuovi donatori, prevedendo appositi ringraziamenti e fornendo le indicazioni circa gli sgravi fiscali previsti per le donazioni. Le donazioni ai nostri fondi, infatti, sono deducibili per chi le effettua.

Dal punto di vista contabile e amministrativo i nostri uffici si fanno carico della registrazione delle donazioni e della gestione della eventuale parte patrimoniale attraverso investimenti ad hoc.

Ogni donazione al fondo lo farà crescere e gli permetterà di avere le risorse economiche per cominciare ad essere generativo.

Quando il nostro germoglio è pronto e comincia a dare i primi frutti è sempre un momento molto bello, ma anche complicato: riusciremo a dare forma alle aspettative? Saremo in grado di realizzare il desiderio iniziale? Siamo sicuri di generare qualcosa di significativo?

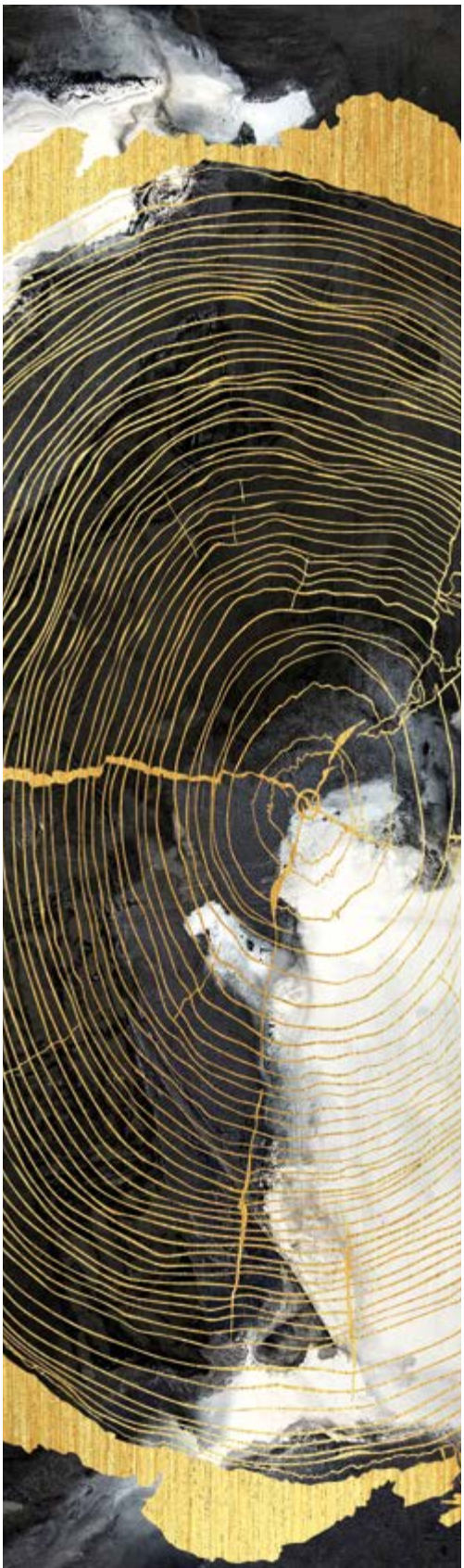
Le risorse economiche che si aggregano attorno ad un fondo - insieme alla eventuale rendita della parte patrimoniale del fondo - fanno sì che ci siano le disponibilità economiche da poter utilizzare per realizzare i desideri iniziali e vedere quindi realizzati i progetti.

Alcuni fondi nascono con un obiettivo preciso e un progetto concreto: è il caso dei fondi tematici, che hanno alla radice una esigenza prestabilita (acquistare un pulmino, recuperare uno spazio...); in altri casi le finalità del fondo sono declinate in modo generico: contribuire alla crescita culturale, aiutare i giovani, sostenere i più fragili.

In questi casi il nostro ruolo è quello di aiutare a individuare, tra le progettualità in essere sul territorio o tra gli enti attivi nei diversi ambiti, quale sia quella che più di tutte ha la caratteristica di aiutare il fondo a realizzarsi pienamente. Anche questo passo viene fatto insieme, analizzando, proponendo, mettendo in relazione, facendo conoscere progetti che già Fondazione sostiene o individuandone di nuovi sul territorio. È un passaggio che richiede tempo, ascolto e attenzione reciproca.

Questo è anche il cuore del nostro lavoro, ovvero di quella **intermediazione filantropica che fa dialogare il desiderio di chi dona con il suo sogno di veder realizzato nella comunità un cambiamento**, magari piccolo, ma importante per le persone che ne beneficeranno.

LA FORZA DEI LEGAMI



Mettiamo al centro le relazioni

Le relazioni sono l'acqua di cui un fondo si nutre e ne sono il cuore più prezioso: senza relazioni c'è solo aridità e solitudine. Ciascuno di noi porta con sé un suo bagaglio prezioso di legami più o meno saldi ed altri ne crea quasi ogni giorno arricchendo se stesso e chi gli sta intorno e rendendo possibile il dono…

Nella vita di un fondo le relazioni rappresentano l'acqua, la linfa vitale che serve a nutrire, far crescere e dare gambe a nuovi progetti. Queste relazioni stanno già nella vita di chi il fondo lo ha costituito, così come stanno nella vita di tutti noi: a volte sono forti e vigorose, altre volte possono essere legami all'apparenza deboli, ma che, proprio dentro a un disegno più grande e comune, si rivelano capaci di generare conseguenze inaspettate.

#RELAZIONE

La relazione è il filo che tiene insieme una rete di persone. Il mettersi in relazione con l'altro è prima di tutto un atto di fiducia, un dono che si rinnova continuamente arricchendoci come persone e come gruppo. È nella relazione che sperimentiamo il nostro essere umani.

Quando nasce un fondo una prima cosa da fare è proprio quella di guardarsi intorno e pensare a chi potrà essere con noi in questa avventura. Sono queste relazioni che vanno mappate e coltivate.
Il loro coinvolgimento è un passaggio non sempre scontato per chi apre un fondo, eppure si rivela sempre la via maestra da percorrere. Fondazione è a fianco del fondo nell'aiutare a mappare e coltivare queste relazioni, nel dare supporto e affiancare.

Chi crederà in quello che vogliamo realizzare? Chi ha, o potrebbe avere, lo stesso nostro desiderio di veder realizzato un progetto in un determinato ambito? Chi ci conosce ed è in relazione con noi conosce la nostra forza, la determinazione e - soprattutto - si fida di noi.
La fiducia, infatti, è un altro importante elemento su cui si basa la vita del fondo: ad alimentarlo, infatti, saranno donazioni in danaro. Siamo più disposti a donare a qualcuno che non conosciamo affatto oppure a qualcuno con cui abbiamo un legame, una relazione?

#DONO

Donare è darsi all'altro. È mettere in circolo delle risorse per tutti che non si consumano e non consumano, ma che rigenerano continuamente le relazioni tra le persone.

Il dono, anche di tipo economico, quando si realizza all'interno di una relazione di amicizia, stima o semplicemente di reciproca conoscenza genera qualcosa di importante: senza questi aspetti si rischia di cadere in un mero trasferimento di denaro, che nulla a che fare con il dono e il donare.
Il dono crea legame, reciprocità e ingaggio, rimette in moto la relazione e coinvolge chi dona in un legame differente, che unisce il suo sguardo a quello del beneficiario del dono. Il dono di ciascuno diventa quella goccia capace di fare la differenza e quell'elemento che arricchisce tutti quanto.

Saranno le relazioni già in essere a far muovere al fondo i primi passi e saranno le relazioni che si creeranno lungo il cammino a continuare ad alimentare la crescita: per questo lavorare sulle relazioni sarà uno degli elementi più importanti per chi apre un fondo. Il suo obiettivo primario sarà quello di raccogliere persone, enti, aziende attorno al suo desiderio di cambiamento, aprendo con tutti nuove relazioni.

E saranno le relazioni a dare nuova acqua e nuova linfa al fondo.

Uniti in una prospettiva di lungo periodo

Chi guida una fondazione deve stabilire strategie e regole che permettano di ottenere rendimenti in grado di sostenerele attività erogative: da un lato cercando di non mettere a repentaglio il capitale investito, dall'altro evitando che un'eccessiva prudenza riduca la capacità erogativa dell'ente.

Il nostro Patrimonio, un terreno comune

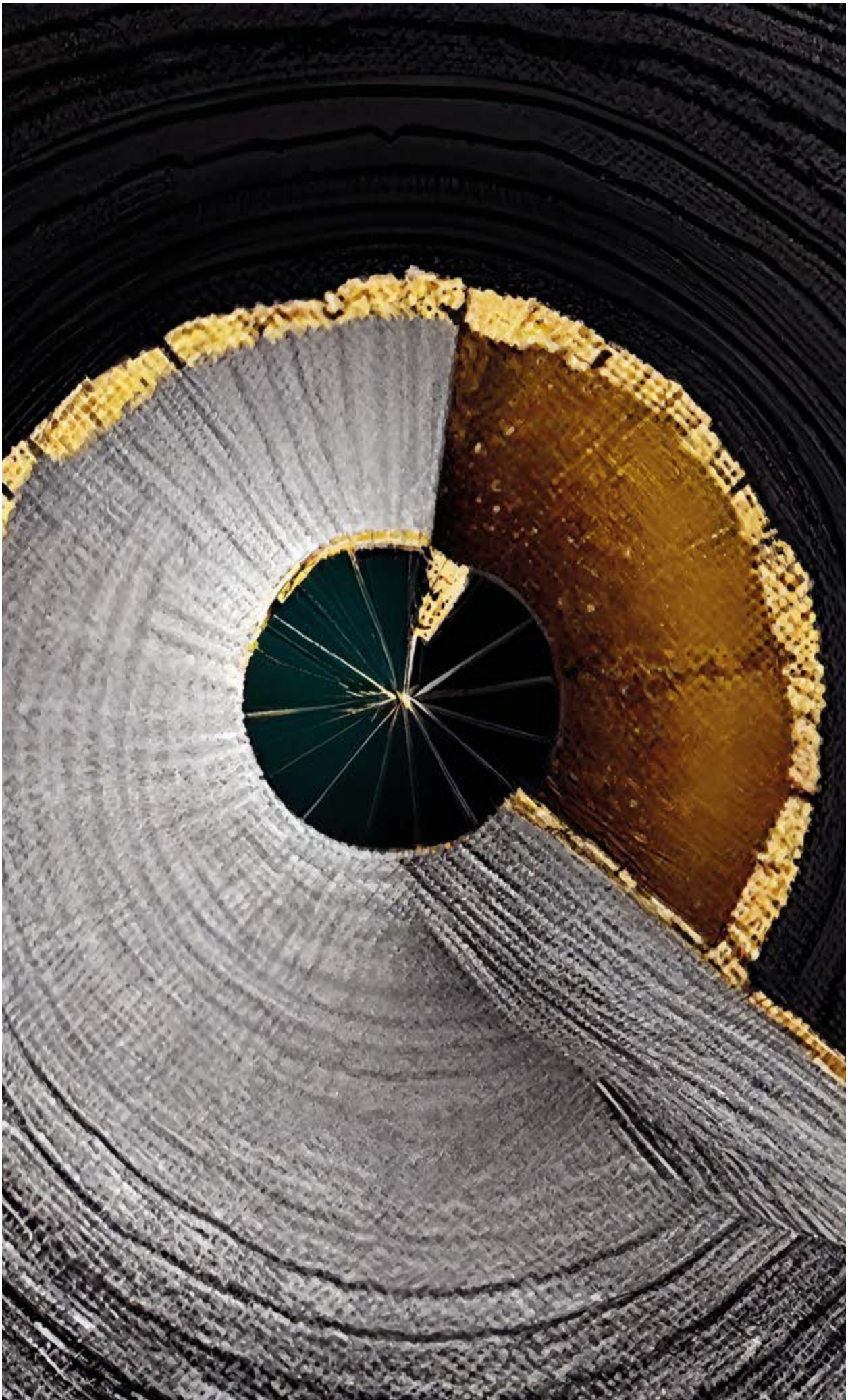
Come tutte le fondazioni di comunità, nate da Fondazione Cariplo, anche la nostra Fondazione è nata grazie al raggiungimento della sfida di una raccolta patrimoniale composta da 10milioni di euro di fondo di dotazione e da altri fondi filantropici che perseguono finalità di utilità sociale costituiti da individui, famiglie, imprese, banche, enti pubblici, club di servizio, enti privati e del Terzo Settore. Questo è il nostro terreno comune, quello sul quale mettere i nuovi semi che nello stesso tempo crescono e contribuiscono a far crescere l'inisieme delle risorse per il terrirorio.

La gestione del patrimonio è dunque come la gestione di un terreno: si tratta di un punto cruciale nella nostra vita perché **questo terreno va fatto crescere, ma va anche tutelato** affinchè sia portatore di sempre nuove risorse e non si inaridisca.

Siamo così chiamati a mettere in campo una strategia di gestione sul medio-lungo periodo che permetta il **mantenimento del valore del capitale e il massimo rendimento dell'investimento, operando però nello stesso tempo con prudenza** e senza mettere a rischio il patrimonio stesso. Più il patrimonio cresce, maggiore sarà il suo rendimento e maggiore sarà anche l'impatto generato sul territorio.

Il tutto richiede attenzione, cura, trasparenza e il ricorso a procedure e figure che garantiscano sempre l'accuratezza delle scelte.

Il terreno comune, infatti, è il bene più prezioso che abbiamo.



FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO

Via Felice Orrigoni 6 - 21100 Varese

T. +39 0332 287721 | sostenitori@fondazionevaresotto.it

WWW.FONDAZIONEVARESOTTO.IT

Facebook | fondazionevaresotto

Linkedin | fondazione-comunitaria-del-varesotto

Youtube | Fondazione Comunitaria del Varesotto

Instagram | fondazionevaresotto

SOSTIENI FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO

Banca Intesa Sanpaolo Private Banking

IBAN: IT87 N032 3901 6006 7000 1966 911

© Copyright Fondazione Comunitaria del Varesotto

Finito di stampare nel mese di dicembre 2023

Dietro ogni fondo
c'è una storia
di impegno
e di dono.

Inizia ora
a scrivere la tua.

FONDAZIONE
COMUNITARIA
DEL VARESOTTO
ONLUS

Fondazione
CARIPLO

Fondazioni
di Comunità